



I.C. NOVIGLIO - CASARILE
C.F. 80141530156 C.M. MIIC881004

AOO_MIIC881004 - Protocollo

Prot. 0002768/U del 14/10/2019 11:39:38



MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO NOVIGLIO CASARILE

Via Verdi, 2 - NOVIGLIO (MI)

Tel. 029006437

E-mail MIIC881004@istruzione.it – MIIC881004@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 80141530156

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per l'aggiornamento del PTOF ex art.1, c 14, legge n.107/2015 A.S. 2019/2020

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che:

1. Le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano);
2. Il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
4. Esso venga sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, venga trasmesso dal medesimo USR al MIUR,
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione e sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà

- Aggiornare in formato digitale il Piano 2019-2022 e modificarlo in relazione ai nuovi dati desunti dal RAV revisionato.

Attraverso il suo Piano, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo

- al rafforzamento negli studenti del rispetto di se stessi e degli altri, dell'Ambiente e del Patrimonio storico - artistico e culturale ed ambientale.
- all'acquisizione della padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze per consentire agli

studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi.

Il Piano dovrà indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Il Collegio dei docenti nell'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto:

A. Degli Obiettivi nazionali dettati dal MIUR.

B. Degli Obiettivi Regionali che qui si richiamano:

- Adattare la progettazione didattica al curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali
- Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.
- Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

C. Degli Obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) in particolare:

- per le classi della scuola secondaria di primo grado
 - aumentare il numero di alunni che scelgono il successivo percorso di studi in modo condiviso con la scuola;
 - migliorare gli esiti degli esami di Stato;
- Implementare il sistema di monitoraggio dell'offerta formativa.
- Migliorare le competenze nelle STEM e nella madrelingua.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola comprenderà:

- 1) priorità strategiche
- 2) piano di miglioramento
- 3) progettazione curricolare ed extracurricolare
- 4) fabbisogno di organico
- 5) progettazione di percorsi di formazione del Personale
- 6) patto di corresponsabilità
- 7) policy per il cyberbullismo

Le priorità strategiche, desunte dal RAV e dall'analisi del contesto, saranno

- Riduzione del 2% del numero degli alunni con valutazione finale del 1^o ciclo pari o inferiore a 7, senza aumentare la percentuale degli studenti con votazione all'esame di Stato pari a 6.
- Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nella scuola primaria del 2% e nella secondaria del 5%.
- Riduzione della varianza dentro le classi, aumentando la fascia media.
- Implementazione della pianificazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Il Piano di miglioramento dovrà declinare in un'ottica di medio periodo (3 anni) le diverse fasi per il raggiungimento dei traguardi individuati attraverso le seguenti azioni:

- programmare e predisporre prove di competenza per le classi 3^a secondaria e 5^a primaria;
- elaborare simulazioni delle prove Invalsi per le classi 1^a, 2^a secondaria, 1^a, 2^a, 3^a, 4^a primaria;
- analizzare e rappresentare graficamente gli esiti delle prove per classi parallele tendendo al loro miglioramento, confrontandosi in sede dipartimentale, e facendo pervenire alla Dirigente una sintesi ragionata della discussione con l'unica finalità di realizzare buone pratiche nell'istituto;
- consolidare la pratica delle prove di competenza per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia allo scopo di predisporre il Profilo in uscita dei 5enni

La Dirigente Scolastica pertanto comunica che

1) Per quanto attiene la programmazione didattica di ogni classe, essa deve mirare allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia a quelle più facilmente riconducibili ai tradizionali ambiti disciplinari (comunicazione in L1, comunicazione in L2, competenze logico-matematiche e digitali) che a quelle trasversali (competenze chiave Maggio 2018: imparare ad imparare, iniziativa, consapevolezza culturale e competenze sociali e civiche etc..).

Inoltre, allo scopo di garantire pienamente il diritto allo studio, dovrà fare riferimento anche

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (settimana di pausa didattica);
- ad attività di sostegno agli alunni con BES;
- a piani individualizzati realmente realizzabili per alunni con BES;
- ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
- alla programmazione di attività extra scolastiche (solo per la secondaria) coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengono conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e del potenziamento e coerenti con il RAV (ad esempio studio assistito di inglese e preparazione alle certificazioni linguistiche Trinity e Ket, progetti)
- a percorsi di potenziamento delle competenze logico-matematiche a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso la fase del gioco ed i principi di scelta.
- ad attività volte alla sensibilizzazione sulla Sostenibilità sotto il profilo ambientale e civile.

2) Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla **didattica laboratoriale e sullo sviluppo di una didattica per competenze prediligendo compiti di realtà**.

3) Sarà quindi prioritario continuare nel percorso di attenzione nella predisposizione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile della classe, la funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

4) Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, accrescendo le forme di collaborazione con i diversi soggetti.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e di Intersezione, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Mariagrazia Costantino